

EdicoLaMia - Periodico di informazione e comunicazione
 Sogno Numero2 - associazione
 di promozione sociale anteas servizi
 borgo mestre 107
 31100 TREVISO
 tel 0422 348101
 mob 336 656997
www.sogno2.it
info@sogno2.it

Speciale Campi Estivi Trentino Alto-Adige 2012

Campo 1 - 0 Maya

La Redazione

Il destino è una brutta cosa: se conosciuto prima alimenta un vano ed irrefrenabile impulso di ribellione, mentre col senno di poi provoca una sensazione di impotenza e nullità. Ben lo insegna la tragedia greca, in cui il Fato improcrastinabile impera sui piccoli umani, o più recentemente "La macchina del tempo" di H. G. Wells. Ma il destino c'è o non c'è? E se sì, dov'è? Qualcuno diceva fossimo destinati a sperimentare l'apocalisse in quel di dicembre, ma l'uscita dello speciale di Edicolamia è una sufficiente controprova. Di certo ci ricordiamo di ringraziare il mondo per non essere finito, in modo da permetterci di presentare il nostro film. Quest'anno ci siamo chiesti come reagirebbero dei ragazzi conoscendo il proprio futuro, ed abbiamo realizzato il film Gestalt con il proposito di analizzare l'epocale questione.

Non so se fosse destino per Sogno Numero2 arrivare alla ventesima edizione, o se sia stato solo il frutto dell'entusiasmo, dell'impegno e della determinazione con cui ogni anno affrontiamo nuovi progetti e ci rapportiamo a persone sempre diverse, anche quelle che anagraficamente risultano sempre le stesse.

Poiché, se la vita è divertente da scoprire, possiamo garantire che ci siamo tutti divertiti a scoprire questo Campo Estivo, per destino o arbitrio che ci abbia ivi condotti.

Appena in tempo <i>della Redazione</i>	1
10 motivi per venire al Campo <i>di Beatrice</i>	2
L'eterogeneità è una qualità <i>di Filippo</i>	2
Compagnia è energia <i>di Caterina</i>	2
Formare un gruppo <i>di Nicola e Susanna</i>	2
Il Tamar <i>di Laura e Antonio</i>	3
Le Camere <i>di Alberto</i>	3
I Giochi di Matteo e Ste <i>di Ottavia e Carlotta</i>	4
Lettera ai posteri <i>di Stefano</i>	4
Da persona a personaggio <i>di Federico</i>	5
Gli amori del campo <i>di un disinteressato anonimo</i>	5
I laboratori <i>di Marco M. e Nicola</i>	5
L'importanza dei piegamenti <i>di Ester ed Enrico</i>	6

In questo numero



I nostri animatori vengono sottoposti ad una rigida selezione

Nessuno, fra liane e grattacieli, ha subito maltrattamenti durante l'esecuzione delle prove

10 motivi per venire al Campo Estivo

Beatrice

Ci sono numerosi motivi per venire al Campo Estivo. Lo si può fare per stare in mezzo alla natura e uscire dalla città, anche se per solo dieci giorni. Un'altra possibilità è per fare un'esperienza diversa rispetto a un comune campo estivo. Oppure per imparare i valori più importanti, che spesso vengono sottovalutati o messi al secondo posto, dopo i beni materiali. Stando al Campo Estivo si può migliorare nel canto e nel ballo. Il quinto motivo è per trovare una forza di autonomia e indipendenza. Si impara a fare faccende domestiche come fare il letto, pulire le stanze, corridoi e utensili da cucina. Al Campo Estivo si insegna anche la disciplina. L'ottavo motivo è che si impara a stare in gruppo, infatti ogni volta che qualcuno si comporta male ne pagano tutti le conseguenze. Si possono inoltre incontrare anche nuove persone con cui si fa amicizia. L'ultimo motivo è per incontrare Da Rin che anche se forse non lo sa è molto impacciato e goffo e per questo fa MOLTO ridere!

L'eterogeneità è una qualità (non una brutta parola)

Un aspetto importante del Campo Estivo è sicuramente il modo con cui ci rapportiamo con le altre persone, e uno di essi è sicuramente la gentilezza. Essa è il giusto modo per approcciarsi in equilibrio ed in sintonia con le diverse persone che ci circondano: va messa in atto soprattutto con i più piccoli, poiché sono più indifesi e meno autonomi e responsabili. La gentilezza verso di loro non è solo un fattore di rispetto, ma anche di aiuto reciproco. L'aiutare i più piccoli è un segno di maturità e crescita personale: è il fatto di saper riconoscere e rispettare quella categoria di persone che necessitava di maggior sostegno e compassione.

Filippo

Compagnia è energia

Caterina

Ci sono cose che da soli non riusciamo mai a fare, come una lunga passeggiata in montagna. Da soli ci si stanca prima, si perde il fiato, si inizia ad andare sempre più piano e poi ci si ferma. In gruppo non succede, perché il gruppo ti fa stare in piedi trasmettendoti energia e facendoti arrivare fino alla fine di ogni cosa. Allo stesso modo accade nelle coreografie, nel coro, nelle feste o nei giochi. Chi ha voglia di ballare, cantare, festeggiare o giocare da solo? Nessuno, immagino. In un gruppo si condividono emozioni che ci fanno sentire uniti. A volte si soffre, si sta male, ma non si è soli. Se tu piangi, c'è sempre qualcuno che ti consola. Se ti arrabbi, c'è sempre qualcuno che ti calma. Se tu ridi, c'è sempre qualcuno che ride con te. In ogni caso, un gruppo ti dà forza per continuare, facendoti fare cose che da solo non faresti mai.

Formare un gruppo

Nicola

In questo Campo Estivo ho apprezzato particolarmente lo stare in compagnia, anche se c'era qualcuno che mi faceva arrabbiare. Ho capito che, uniti, si possono fare più cose che da soli, come la ginnastica (anche se quella si può fare anche da soli) perché anche se sbagli puoi sempre correggerti guardando gli altri. Ho capito anche il vero significato del detto "L'unione fa la forza": stando insieme ai propri amici e compagni si è al sicuro, perché uniti si vince sempre e su tutto.

Susanna

Essere un gruppo è molto importante, insieme ci si diverte (con giochi e altro), si imparano cose nuove, sia importanti e serie che quotidiane faccende. Per essere un bel gruppo per prima cosa bisogna essere uniti e quindi volersi bene, poi se si è veramente un gruppo unito tutte le cose si fanno assieme, sia che siano belle e divertenti (giochi, scenette...), sia che siano brutte e noiose (come i piegamenti...). In un vero gruppo le persone si aiutano tra di loro nei momenti più difficili e si sostengono a vicenda.



In foto, esemplari di ragazzi ritratti nella consumazione della seconda colazione

Il Tamar

Laura

Il Tamar è una persona che viene quando ha voglia a ispezionare le stanze. Viene in costume, con un asciugamano sulla spalla e gli occhiali da sole. Di solito entra, prende i nostri peluche e li lancia, poi dedica qualche canzone a qualcuno. Finora le ha dedicate a Valentina, Anna, Ottavia, quella che mi è piaciuta di più faceva così: "Ho visto il mare / blu ah scusa eri tu. /Ho visto una sirena con qualche chilo in più / eri tu". Ottavia grassa!? Poi dice che la camera PUZZA e spruzza il deodorante. Lui dice di essere il fratello gemello di Matteo Vian ma in realtà: cosa si nasconde dietro quegli occhiali? Ha un secondo nome? Cosa farà nella vita? Resterà per sempre un tamarro?



L'individuo ritratto in foto, palesemente extraterrestre, è stata avvistato più volte nelle camere dei ragazzi. La NASA ha dichiarato che si tratta di un fotomontaggio

L'argomento di questo articolo è il Tamar, uno individuo che è venuto più volte nelle nostre stanze. Il Tamar è un uomo (beh, non proprio...) sulla ventina, che viene da noi senza dignità (oh, volevo dire pudore) perché viene da noi senza maglietta, fa battute talmente agghiaccianti da toglierci il sonno. Propongo dunque che il Tamar non venga più da noi, lasciandoci in pace.

Antonio

Nuovo concorso: Trova il Tamar e vinci!

In caso di avvistamento, fotografa il Tamar e inviane un allegato alla redazione, potresti vincere un asciugamano o una chitarra!

Le camere

Alberto

Stando in camera insieme ci si aiuta moltissimo e ci aiuta a crescere! Da quando entri la prima volta inizi a sentirti in imbarazzo, ma poi conosci i tuoi compagni di stanza e inizi ad essere te stesso e a comportarti normalmente. La condivisione in camera con più persone aiuta a comportarti adeguatamente. La vita condivisa aiuta molto anche se è molto divertente. Secondo me è un'idea fantastica, perché così c'è più affiatamento tra di noi.



Attenzione! Ricerche mediche testimoniano che il Tamar è contagioso. Tenetevi a distanza di sicurezza, ed evitate lettori mp3, occhiali da sole ed asciugamani in caso di necessario contatto con la creatura.



I giochi di Matteo e Ste

L'animazione di Ste e Matteo si svolge in fondo al parco della casa. Facciamo sempre giochi diversi come: elefante, bomba, ragno, fazzoletto, ruba bandiera, mimo, indovina la lettera dell'alfabeto, ecc. A me piacciono soprattutto indovina la lettera dell'alfabeto e ruba bandiera. Per giocare all'elefante bisogna mettere un braccio sopra l'altro, e prendersi il naso con quello sotto. L'altro braccio fa da proboscide, con cui bisogna prendere gli altri. Nel mimo bisogna mimare una cosa, e gli altri devono indovinarla. In ruba bandiera tutti hanno un numero e sono divisi in squadre. Viene chiamato un numero e le corrispettive persone devono prendere il fazzoletto e tornare in squadra senza essere prese.

Carlotta Durante le giornate al Campo Estivo i due animatori Ste e Matteo ci fanno fare i giochi per farci divertire. All'inizio ci spiegano le regole, quando abbiamo capito iniziamo a giocare. Perché il gioco funzioni bene bisogna rispettare le regole. I giochi che facciamo sono tutti diversi e sono divertenti. Il mio gioco preferito è bomba: chi è fuori colpisce con la palla quelli dentro che vengono così eliminati, e l'ultimo che rimane dentro vince. Ci giocherei tutta l'estate!

Offavia

Stefano Lettera ai posteri

La vita della razza umana, sin dai albori, è stata caratterizzata dalle sfide. Nell'alba dei tempi si gareggiava per il titolo di capotribù durante la caccia; in seguito, con l'evoluzione della civiltà, ci si spostò su competizioni di matrice meno pericolosa, come gli agoni poetici, le dispute retoriche nel Senato romano e le più moderne competizioni scientifiche. Perché questo improvviso cambiamento? La risposta è semplice: l'uomo aveva bisogno di cambiare aria, dopo aver creato il più agguerrito, più tosto e più micidiale gioco che la storia ricordi: la palla prigioniera.

Eoni or sono, i nostri antenati disputavano battaglie, conquistavano città, celebravano matrimoni con questo arcano rito. Noi l'abbiamo riportato in auge, decretando che due fazioni si sfidassero secondo gli antichi costumi dell'umanità. Secondo quelle regole, Ragazzi ed Operatori si affrontarono in un epico scontro, a cui confronto le guerre omeriche paiono giochi da tavolo. Affinché il loro sudore e la loro grinta non siano state vane, ai posteri dedichiamo una galleria con i momenti salienti dello scontro, ricordando le strategie e i comportamenti utili alla vittoria nel più glorioso gioco che il mondo conosca.



Caricarsi prima di iniziare può determinare l'esito della partita.



La potenza, la velocità, la precisione e la tecnica sono quattro elementi imprescindibili dal buon lancio.



E' fondamentale avere compagni pronti a coprirsi le spalle: nella palla prigioniera il gioco di squadra è tutto.



Durante la partita è saggio risparmiare fiato per poter esultare in caso di trionfo.

Da persona a personaggio

Federico

Per me questo è il primo anno qui al Campo Estivo Sogno Numero2; appena arrivati, Terence e Pedro hanno fatto i provini per il film di quest'anno, Gestalt, e il giorno dopo mi è stato comunicato di essere stato scelto per la parte di Nathan, il braccio destro di Noa. Sono due personaggi interessanti, perché decidono di non seguire ciecamente il gruppo. La stessa mattina io e il resto degli attori siamo saliti su, al secondo piano della struttura che ci ospita, e abbiamo iniziato a studiare le parti. In quel momento ho capito quanto sia difficile entrare nella mentalità del personaggio, liberandosi dalle proprie spoglie per immedesimarsi... È come iniziare una nuova vita. Entrare nel personaggio non vuol dire soltanto pensare a cosa farebbe un'altra persona, è invece diventarla. Alla fine di questa esperienza forse sto riuscendo a scoprire il mio lato nascosto, un mio modo di essere che mi rende un po' più scatenato, un po' più coraggioso un lato che mi rende speciale.



Una foto è legata alla recitazione, l'altra al risveglio mattutino. Sapete indovinare quale?



Gli amori del campo

L'autore preferisce restare anonimo



ATTENZIONE! Il seguente articolo è stato redatto tre ore prima della Festa Finale del Campo Estivo. E' ovvio che possa risultare non aggiornato. La redazione declina ogni responsabilità per quanto riportato nell'articolo.

Nel Campo Estivo sbocciano amori di tutti i tipi. Quest'anno tutte le ragazze sognano come principe azzurro uno dei ragazzi del Campo. Esempio: alla Ester piace Fedor, sia alla Valentina che alla Caterina piace Anton, la Laura non resta indifferente al fascino di Nico, e la Carlotta è stata sorpresa a guardare Pietro con aria trasognata. In queste sere qualche ragazza ha pianto per i ragazzi: la Valentina perché non ha opportunità di stare con Anton e (per come la pensa lei) Caterina sì. Poi Ester perché Alberto le aveva chiesto se volevano stare insieme, ma lei non voleva e aveva paura della sua reazione dopo averglielo detto. Ora parliamo dei maschi: sia a Frittello che a Roberto piacciono sia Anna che Susanna, a Nico piace la Anna e si dice anche che le voglia chiedere di stare insieme a lui. A Jacopo e a Alessandro piace Ester, anche se lei non ricambia. E poi ci sono Marco, a cui piace l'Ottavia, e Nicola a cui piace la Valentina. E l'ultimo gossip che ho sentito, ora che ci ripenso, Alberto ha chiesto a Beatrice se volesse essere la sua ragazza ma lei, per ora, lo fa rimanere sulle spine.

Principe azzurro: esiste realmente o è solo una leggenda metropolitana?

Ecco l'articolo più atteso dell'estate, in un'anonima esclusiva di Edicolamia!

I laboratori

Al campo estivo, da 20 anni, oltre ai giochi, l'alza e l'ammaina bandiera, ci sono i laboratori. Quello di cucina funziona così: un gruppo di circa 5-6 persone va in cucina e, con i consigli del cuoco, seleziona la quantità e il tipo di ingredienti da utilizzare nella preparazione delle pietanze, per poi prepararle. Ma il laboratorio che mi è piaciuto di più è stato quello di coro. La canzone si chiama "We're not gonna take it". Per me è molto bello, non solo perché la canzone è bella e rock, ma perché ne ho preso parte da solista. Il laboratorio di coreografia, invece, aiuta ad avere più ritmo nella vita.

Nicola

Le corvée sono delle specie di lavori. Ad esempio apparecchiare la tavola prima mangiare, e successivamente sparecchiarla. Pulire la sala da pranzo, passare con la scopa e poi il mocio. Per pulire i piatti si cammina fino ad un lavabo grande ed è lì che si lavano. Si tappa il buco, si riempie d'acqua, si mette il detersivo e si comincia a lavare i piatti poi si mettono nella lavastoviglie. Dopo si tirano fuori e si mettono nella sala da pranzo in un angolo.

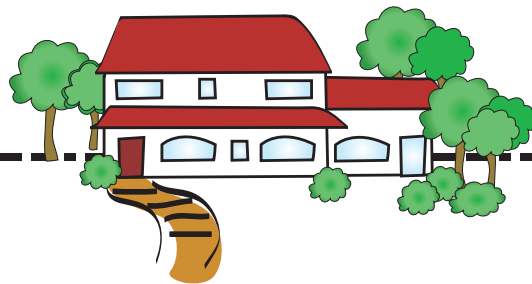
Marco M.

L'importanza dei piegamenti

In questo campo quando una persona sbaglia, non fa le cose come dovrebbe, non sta in silenzio dopo che gli animatori o gli operatori lo hanno chiesto ripetutamente, si fanno i piegamenti. I piegamenti sono le flessioni fatte sulle gambe e vengono assegnati come "punizioni" per imparare a fare ciò per cui si è stati sgridati. Ad esempio Luca si arrabbia molto spesso, perché quando lui chiama le squadre noi non ci muoviamo a farle ed ha allora ragione a farci fare i piegamenti. I motivi per cui i piegamenti vengono fatti effettuare sono pochi però vengono ripetuti moltissime volte al giorno. Infine voglio dire che fare i piegamenti sembra una cosa antipatica da parte delle persone che li fanno fare, ma invece sono una cosa importante che serve per imparare a crescere.

Ester

Enrico Fare piegamenti fa imparare che quando un animatore parla bisogna ascoltarlo altrimenti si fanno i piegamenti. Oltre a questo, secondo me, fare piegamenti ci fa imparare a rispettare le persone superiori a noi. Sono la punizione punizione che ci spetta per non rispettare e ascoltare le persone che ci parlano. L'importanza dei piegamenti è che mentre li si fa si impara a fare silenzio e che mentre una persona parla non bisogna parlare tra di noi ma ascoltare questa persona, e non ignorarla. I piegamenti, in definitiva, sono la punizione per chi non ascolta.



Cosa succede
al Sogno Numero 2

Laboratori per bambini e genitori

Ogni domenica al Sogno Numero 2
Dalle 15 alle 16.30

Conferenza: "Il cibo in-forma", con l'Università di Bioetica

Sabato 26 Gennaio al Sogno Numero 2
Dalle 15.30

Conferenza: "Il sistema immunitario"

Domenica 27 Gennaio al Sogno Numero 2
Dalle 15.30

Cineforum: "The Avengers"

Domenica 27 Gennaio al Sogno Numero 2
Dalle 18.00

Baby Party: "Carnevale nell'arena"

Domenica 10 Febbraio al Sogno Numero 2
Dalle 15.00

Teen Party: "Pizza party"

Sabato 16 Febbraio al Sogno Numero 2
Dalle 15.00



Per contattarci:

0422 348101 oppure 336 656997

Per informazioni scrivere a info@sogno2.it

Ci trovi anche su Facebook e Twitter!



<http://www.facebook.com/sognonumero2>



@SognoNumero2

I ragazzi si sono entusiasticamente offerti di fare piegamenti anche dopo una lunga camminata

EDICOLAMIA

Hanno collaborato

Direttore - Stefano Da Rin

Supervisione - Terence Statua

Redattori - Tutti i ragazzi del Campo Estivo

Si ringraziano - Edda Soligo, Gianfranco Speranza, Andrea Pedron, e tutti quelli che desiderano che Edicolamia venga pubblicato